Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 32 (1960)
Heft: 6

Artikel: Francia : l'antenna chirurgica paracadutata "58"
Autor: Marey, G.
DOI: https://doi.org/10.5169/seals-245231

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 08.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

FRANCIA

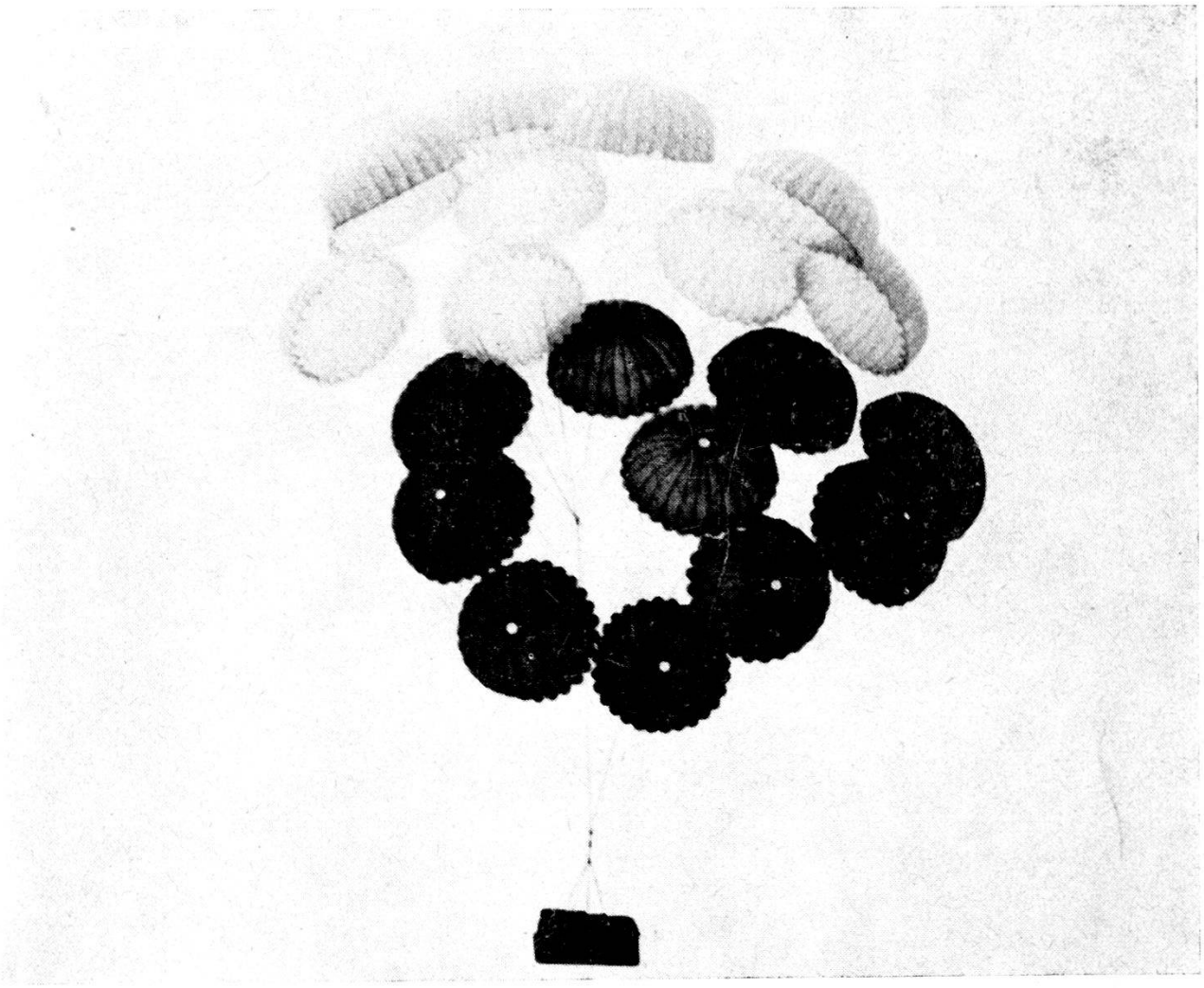
L'ANTENNA CHIRURGICA PARACADUTATA «58»

G. MAREY

UNA delle maggiori attrazioni della 9a conferenza medica annuale del SHAPE, svoltasi al Quartiere Generale delle forze alleate in Europa a Rocquencourt, è stata la presentazione in un aerodromo nelle vicinanze di Parigi, di una originale creazione francese « l'antenna chirurgica paracadutata « 58 ». Eppure molto ricco era il programma di quella conferenza, che ha riunito durante tre giorni i direttori generali dei servizi di sanità delle forze terrestri, navali ed aeree di tutti i paesi dell'Alleanza atlantica sotto la presidenza del medico generale ispettore Labarthe, direttore dei servizi di sanità del comando supremo. Sotto il tema generale « La medicina preventiva » molti soggetti tecnici sono stati dibattuti da conferenzieri qualificati. In particolare : la vaccinazione nelle forze armate; l'influsso del clima e del terreno sulla salute dei combattenti; gli aspetti medici della sopravvivenza in mare, ecc. così come questioni attinenti all'impiego dell'energia atomica : il trattamento di persone colpite da raggi con trapianto di midollo spinale, la prevenzione dei danni di radiazioni ionizzanti e l'igiene nei sottomarini atomici.

Nel pomeriggio della seconda giornata ebbe luogo la dimostrazione all'aperto de « l'A. C. P. 58 » : una presentazione e una esposizione a terra e quindi un lancio del personale e del materiale dell'antenna, seguito dalla installazione sul terreno.

L'antenna chirurgica paracadutata è una formazione chirurgica leggera — cioè una sala operatoria di campagna — destinata ad essere



L'antenna chirurgica: calata del materiale

Jeep del materiale paracadutata

Il materiale paracadutato

paracadutata per il servizio di un gruppo paracadutista di 2000 a 3000 uomini intesa a portargli l'assistenza chirurgica nelle prime 48 ore di combattimento. Ogni divisione di paracadutisti francesi sarà dotata di due formazioni del genere.

A 400 metri d'altezza, sopra il campo d'aviazione di Villacoublay, si staglia nel cielo avvicinandosi lentamente, a 200 chilometri all'ora un primo « Nord 2501 », dalla carlinga rigonfia. Undici pararacadutisti si staccano. Sono gli undici membri dell'antenna : un capitano medico-chirurgo, un medico-aspirante aiuto-chirurgo, sei sott'ufficiali di cui un anestesista, un rianimatore, uno sterilizzatore, uno specialista di strumenti e due infermieri, più tre uomni di truppa : porta-feriti conducenti di jeep. Tutti tecnici gallonati, tutti paracadutisti brevettati, regolarmente allenati.

Dopo qualche minuto ecco un secondo « Nord 2501 » che sorvola la «D. Z.» (zona di lancio) alla stessa altitudine e alla stessa velocità di crociera. Questa volta è il materiale: due piattaforme sostenute ciascuna da 20 paracadute; un grappolo di corolle rigonfie. Su una piattaforma sono caricate le tende, le attrezzature mediche, le casse; sull'altra la jeep sanitaria.

Gli uomini si precipitano, staccano i paracadute, slegano i colli. Dieci minuti dopo, la jeep trasporta un primo carico al punto scelto per l'installazione dell'antenna chirurgica : si tratta della tenda - sala operatoria con il suo gruppo elettrogeno. La tenda, il tessuto di cotone impermeabile, di dodici metri quadrati di superficie, è montata su di una carcassa gonfiabile. In 3 minuti il gruppo elettrogeno permette di gonfiare i montanti e di erigere le tende. Subito dopo i chirurghi e gli ausiliari sono impegnati ad arredare la sala operatoria, installandovi la tavola, di un modello studiato specialmente per i laboratori del servizio di sanità francese, in metallo leggero — 20 kg. solamente — la lampada chirurgica essa pure molto leggera, che rischiarerà i chirurghi durante i loro interventi, nonchè un ventilatore chirurgico azionato a piedi. Il materiale piccolo (strumenti, medicamenti, ecc.) è del tipo corrente utilizzato nelle formazioni chirurgiche di avanguardia.

Frattanto la jeep ha compiuto un secondo viaggio e le altre due tende (la tenda di rianimazione, identica alla tenda-sala-operatoria, e la tenda-ospedale, più grande: 50 metri quadrati, questa destinata ad offrire

riparo su barelle ai feriti prima dell'intervento) sono state gonfiate, ed ordinatamente disposte. L'illuminazione è istallata dappertutto, perchè l'energia elettrica è fornita dal gruppo elettrogeno autonomo. In sua mancanza, la lampada chirurgica — che deve funzionare in tutte le circostanze — può essere alimentata da una batteria di jeep oppure da una sua propria batteria di ricambio.

Ad alcuni metri dal gruppo delle tre tende, fissata al suolo una bandiera con croce rossa; montato su trepiedi un serbatoio d'acqua; depositato su ruote pneumatiche il rimorchio porta-barelle che può trasportare 200 kg. trainato dalla jeep sanitaria, da uno scooter o a mano. Tutto è montato ed ordinato in mezz'ora. Evidentemente ciascuno degli undici membri del gruppo, ufficiali compresi, deve assolvere, durante il trasporto, il montaggio e l'installazione, un compito ben definito. Tutto si svolge peraltro rapidamente e silenziosamente.

Mezz'ora dopo il paracadutaggio del materiale, l'antenna chirurgica pacaradutata è pronta per l'impiego: il primo ferito può esservi trasportato. Essa può provvedere con le sole risorse iniziali per ben 48 ore, poichè il materiale chirurgico sterilizzato è previsto per un funzionamento normale di questa durata, e per 15 - 20 interventi di una certa importanza.

Dopo due giorni, se il gruppo paracadutato è sempre isolato, l'antenna deve necessariamente ricevere un complemento di materiale lanciato dall'aria. Ma se l'azione aerea avesse successo nel quadro, per esempio, di una testa di ponte, l'A. C. P. deve essere rapidamente rinforzata e quindi alla stessa deve essere dato il cambio. Dopo il cambio, l'antenna si ripiega e si ricongiunge, in trasporto aereo, alla base di partenza dove si completa, affinchè possa essere pronta nelle 24 ore successive per un nuovo lancio e per una nuova missione.

Concepita dalla direzione dei Servizi di sanità delle armate francesi, l'Antenna Chirurgica Paracadutata risponde ad esigenze d'impiego determinate in circostanze di guerra precise. Ma a nessuno sfugge come essa possa, *anche fuori dell'impiego prettamente militare,* rendere immensi servizi. Si pensi alla cura dei feriti gravi, nel caso di una catastrofe sopravvenuta in un luogo di difficile accesso, od anche agli interventi urgenti in una regione deserta o in un paese sprovvisto di equipaggiamento chirurgico.